CRONACA CITTADINA

Il problema dell'unità sindacale

Reazione social-cristiana all'atto d'accusa di Strobino

L'eco della nostra intervista col segretario socialista della Camera del Lavoro, Strobino, è stata vasta ed immediata.

Di eventuali scissioni della Confederazione generale italiana del lavoro, si era fatto parola dal giorno in cui fu firmato il patto di Roma per la unità sindacale nel giugno del '44: si era però generalmente trattato di minacce di dirigenti socialcristiani che ritenevano in qualche modo violati i loro diritti; questa volta sono essi invece ad esser posti in stato d'accusa e ad esser resi responsabili dell'insoddisfacente funzionamento della C.G.I.L. E ciò, per di più, in una forma secca e inaspettata specialmente dopo la moderazione mostrata dall'on. Di Vittorio sia al congresso comunista di Milano che nell'ultima seduta del direttivo confederale.

Questi precedenti spiegano il perchè delle reazioni, in gran parte sfavorevoli, suscitate dalle dichiarazioni di Strobino tra i dirigenti sindacali. Quelli socialcomunisti le definiscono quanto meno inopportune sottolineando che l'averle enunciate a titolo personale e a titolo altresì di proposte che egli aveva intenzione di avanzare al congresso sindacale del suo partito, non basta a far dimenticare che chi parlava era un dirigente — un segretario — della C. d. L.

Ma, naturalmente, la reazione più forte è venuta dai democristiani. Sabatini, membro del direttivo nazion. della C.G.I.L., ed Enrico, segretario della C.d.L., hanno tenuto a farci una dichiarazione comune nella quale tra l'altro si afferma: "che se alla minoranza non dovesse essere lasciata la scelta del modo con cui esprimere le proprie opinioni, non sappiamo che cosa le si dovrebbe ancora negare. Per quel che riguarda l'unità sindacale, la questione non è precisamente nei termini nei quali l'ha posta il segretario socialista della C.d.L., che — per voler essere estroso — va molto al di là dello stesso Di Vittorio, il quale l'ha difesa".

Al di fuori del motivo polemico, tutto si riduce per i due sindacalisti socialcristiani, a valutare obbiettivamente se in questo momento esistano degli interessi comuni che facciano ritenere possibile la continuazione dell'unità d'organizzazione evitando di infrangere la solidarietà dei lavoratori.

" Strobino parla della necessità di un piano; — continuano Sabatini ed Enrico — come mai allora egli ed i suoi compagni si oppongono all'unica possibilità di ricostruzione europea: il piano Marshall? Quanto al Fronte del Lavoro la nostra opposizione ad ogni adesione, è perfettamente conseguente al patto di unità sindacale sottoscritto da socialisti e da comunisti, il quale esclude ogni interferenza di partito nella C.G.I.L. Per quel che riguarda, infine, la speculazione elettorale che ci si attribuisce, può darsi forse che siano proprio i socialisti come Strobino ad aver interesse di rompere la unità d'organizzazione per rigettarne su di noi la colpa".

g. g.

Invece di un colonnello era un topo ferroviario

Sul treno di Alessandria, ieri, poco dopo le 14. Il convoglio è appena uscito da Porta Nuova. Il controllore entra in uno scompartimento di seconda classe: un giovanotto bruno, baffuto, con un maglione rosso-fiamma.

Al « Signore, favorisca! », il giovane tende un biglietto speciale di riduzione. Il controllore richiede i documenti.

— Mi spiace. Il regolamento vuole così.

— Ne faccio a meno dei regolamenti, io! Sono un colonnello!

Il controllore rimane trasecolato. Colonnello quel giovane che non dimostra più di venticinque o ventisei anni? E insiste nella richiesta. Infine lo strano viaggiatore esibisce una tessera dell'« Unuci » intestata al colonnello Luigi Peccoz: ma la fotografia, naturalmente, non corrisponde.

— Come va che qui c'è l'immagine di un uomo grigio, anziano, col volto pieno di rughe?

— Ma sono io! Questa fotografia risale al tempo di guerra. Il fronte m'aveva incanutito. Adesso mi sono tinto...

Il controllore, ad Asti, consegna il « colonnello » a due agenti della polizia ferroviaria, nonostante le sue escandescenze terribili. Con una macchina egli viene riportato a Torino e qui consegnato alla Squadra Mobile. Ne viene fuori un movimentato retroscena: il finto è identificato per Giuseppe Lisa di Angelo, di 25 anni, senza fissa dimora, uno specializzatissimo « topo di treni ». Verso le 13 egli si era introdotto in uno scompartimento del rapido in partenza per Milano e aveva rubato le tre valige di cui era stato trovato in possesso: una al colonnello Peccoz, contenente denaro e oggetti vari per 300 mila lire; la seconda, ricolma di dolciumi e la terza ad un amico. Era suo ospite e gli portò via tutti gli abiti, lasciandolo in mutande.

Nel maneggiare una pistola Flobert carica, il diciassettenne Romolo Schiavazzi, via Madama Cristina 21, lasciava esplodere un colpo che lo feriva alla mano sinistra spappolandogli l'anulare. All'Astanteria è stato giudicato guaribile in 25 giorni di cura.

Salone dell'Automobile

L'A.N.F.I.A.A. comunica che il XXXI Salone Internazionale dell'Automobile avrà luogo a Torino dal 15 al 26 settembre 1948. La manifestazione, che è stata inserita nel calendario internazionale dei saloni, si svolgerà nel grandioso palazzo della « Società Torino Esposizioni » al Valentino, attualmente in costruzione. Col XXXI Salone Internazionale dell'Automobile, riprende, dopo dieci anni di forzata interruzione, la serie tradizionale delle esposizioni automobilistiche italiane. Il regolamento verrà reso noto nelle prossime settimane.

Una solenne funzione per le vittime di Mogadiscio

Per iniziativa dell'« Associazione nazionale profughi Africa Orientale italiana » domattina alle 10, nella chiesa di S. Carlo (piazza S. Carlo) sarà celebrata una solenne funzione funebre in suffragio dei connazionali vittime dell'eccidio di Mogadiscio. E' fatto invito alle autorità, alle associazioni affini e alla popolazione

Il processo per il delitto di Barbania

Gli assassini dei coniugi Bonino

L'imputato Bini non voleva comparire in udienza: ve l'ha mandato il medico delle carceri

Un processo per rapina e duplice omicidio ha stentato a iniziarsi ieri mattina alla Corte d'Assise per l'insistenza di un imputato a dichiarare che non poteva presentarsi in udienza per causa di malattia. Il medico delle carceri aveva dichiarato invece che poteva assistere all'udienza e che era trasportabile a Palazzo di Giustizia nell'autofurgone cellulare e a mezzo dei carabinieri.

Sospesa l'udienza al mattino, l'imputato Livio Bini di Giuseppe, pregiudicato, è comparso nel pomeriggio sostenuto da un carabiniere. L'imputato non sembra nel pieno possesso delle sue facoltà mentali ed ha precedenti penali e... gentilizi. Ieri hanno avuto luogo gli interrogatori e stamane si avrà una perizia medica sul soggetto. Costui è imputato di una tentata rapina e di una rapina con due omicidi avendo per complici una gentile donzella, certa Giuseppina Canavero, e certo Domenico Proietti, ex-agente di custodia.

« Quis custodiet custodes? » (chi custodirà i custodi?) dice un vecchio adagio latino. Naturalmente saranno custoditi da altri agenti di custodia, è chiaro.

Questo terzetto sulla fine di luglio dell'anno scorso tentò di rapinare due ciclisti i quali si salvarono con la fuga. Ma una peggiore azione condusse a termine il Bini, di 24 anni, insieme alla trentaseienne Canavero, la sera del 5 agosto. Sulla strada Rocca-Ciriè uccidevano barbaramente, a scopo di rapina, come già pubblicammo a suo tempo, tali Domenico Bonino e la moglie Anna Balma, a colpi di rivoltella. Gl'imputati sono confessi e quindi le testimonianze sono passate senza interesse. Oggi la sentenza.

Al Consiglio Comunale tutti concordi pei disoccupati

Nella « sala rossa », ieri sera, c'era un'aria di tranquillità da stupire. Dopo le accese polemiche della seduta del 2 gennaio, che lasciavano presagire — per la votazione dell'o.d.g. di adesione al Fronte del Lavoro — una nuova e più aspra battaglia fra maggioranza e minoranza, sembrava che la situazione si fosse improvvisamente capovolta e i contrasti si fossero inspiegabilmente acchetati.

Alle 21,35, con fortissimo ritardo, il sindaco apre la seduta, esprimendo il cordoglio del Comune e di tutta la cittadinanza per il barbaro eccidio di Mogadiscio, nel quale anche alcuni torinesi hanno trovato la morte.

L'on. Negarville informa quindi il Consiglio sull'opera di solidarietà che si sta sviluppando a favore dei disoccupati. Propone il versamento di 5 milioni a titolo di oblazione da parte dell'amministrazione comunale, e due deliberazioni per assorbire notevoli aliquote di manodopera inattiva (lavori per le alberate dei corsi e dei cimiteri) e per lo sgombero delle macerie, che prevedono una spesa complessiva di 150 milioni.

Nella discussione immediatamente aperta, il prof. Golzio (d. c.) prospetta, inserendola nel piano della Giunta, la possibilità di sistemare in modo conveniente l'area nei pressi di Porta Susa, ora occupata da un magazzino del Genio Civile.

Le due deliberazioni ed il versamento oblazione sono approvati all'unanimità. Pure all'unanimità « passa » una serie di provvedimenti d'ordinaria amministrazione.

E l'o.d.g. Castagno? Evidentemente era stato ritirato in precedenza, ritenendo forse che il provvedimento non sarebbe stato approvato dall'autorità tutoria provinciale.

La Messa per l'Artista. — Domenica, 15° anniversario dell'istituzione, il Cardinale, che ne è il presidente onorario, spiegherà il Vangelo alla S. Messa celebrata alle 11,15. La parte musicale è affidata alla Schola Cantorum dei frati di Sant'Antonio, diretta dal maestro Surbone e Padre Verna.

Tragico duello rusticano tra calabresi

Colpito a morte ebbe ancora la forza di gettare l'avversario nel torrente

La scintilla che produsse questo tragico episodio sprizzò in un caldo pomeriggio, il 3 agosto, nella abitazione di certo Domenico Mellidone, dove s'erano riuniti per un piacevole trattenimento un gruppo di calabresi, lavoratori della Cogne. Si era, naturalmente, bevuto e qualcuno avrebbe potuto dire come Turiddu: « Il vino è generoso, troppi bicchieri ne ho tracannati. Vado fuori all'aperto... ». Invece di uscirsene all'aperto, la comitiva rimase e certo Antonio Foti, unico suonatore di fisarmonica, verso le 20 imbracciò l'istrumento per dare modo ai convenuti di ballare secondo l'uso calabrese. Però dopo qualche tempo il Foti interruppe di suonare accusando un dolore a un polso in causa d'un foruncolo. Alcuni ballerini, tra cui certo Carmelo Tripodi, pregarono il Foti di continuare; ma inutilmente, sicchè, prolungandosi le insistenze da una parte e il rifiuto dall'altra, intervenne uno della comitiva, certo Antonio Romeo che afferrò la fisarmonica dicendo: — Questa è mia e per questa sera non si suona più!

Queste parole vennero ritenute offensive pel Tripodi, individuo facile all'ira e violento — come attestano i suoi precedenti penali — il quale con tono minaccioso invitò il Romeo ad uscire dalla casa per opportune spiegazioni.

C'era troppa gente e il Tripodi si separò dai convenuti dicendo: — Ci parleremo un'altra volta...

All'indomani il Romeo usciva dalla mensa aziendale della Cogne insieme a un suo cognato e allo zio, quando trovò ad aspettarlo, a poca distanza, il Carmelo Tripodi insieme al fratello Consolato e a certo Agostino Franceso. Tripodi chiamò a sè il Romeo e i due, dopo essersi scambiati alcune brevi parole, s'avviarono per un sentiero solitario, costeggiarono la linea ferroviaria e scesa una scarpata proseguirono lungo un torrente, verso un campo di granoturco, seguiti a distanza dai quattro amici... o padrini che fossero, secondo le costumanze regionali.

Costoro dicono che udirono due detonazioni e non videro niente; ma due operai, che lavoravano nelle vicinanze del torrente, scorsero, dopo le detonazioni, due uomini avvinghiati sul margine del corso d'acqua. Uno di questi riuscì a spingere l'avversario nell'acqua gettandogli poi delle pietre. L'infelice, vedendo che non riusciva a risalire l'argine dileguandosi subito nel campo di granoturco, mentre l'altro improvvisamente s'abbatteva a terra, morto per due gravi ferite al costato. Era il Romeo.

L'uccisore veniva rintracciato e arrestato nella sua abitazione mentre si cambiava di abito. Dichiarò che si erano dato appuntamento per l'indomani, al passaggio a livello della ferrovia; e convinto che il Romeo coi suoi due amici avessero congiurato contro di lui, s'era armato di rivoltella. Il Romeo però avrebbe estratto un coltello lungo 20 cm., sicchè s'era trovato nella necessità di difendersi con l'arma da fuoco. Ma del coltello non se ne trovò traccia, nessuno lo vide luccicare. L'arrestato disse pure che la comitiva del Romeo gli aveva gettato dei sassi; ma lo stesso suo fratello dichiarò che il Carmelo gli aveva sparato per l'offesa ricevuta. L'uccisore, nel tragico duello, salvo il rinfrescante bagno nel torrente, non riportò neppure una scalfittura.

La vicenda avrà il suo epilogo prossimamente in Corte d'Assise, dove il Tripodi è stato rinviato sotto l'imputazione di omicidio in rissa, secondo il Codice Penale.

Un reduce dalla Francia truffato dei suoi risparmi

Ancora una volta un sistema di truffa — che ormai sta divenendo più noto e più diffuso del vecchio tiro « all'americana » — ha funzionato nel suo luogo preferito, cioè a Porta Nuova: e ancora una volta ne è rimasto vittima un lavoratore reduce dalla Francia, Giovacchino Rebeana fu Rodolfo.

Il Rebeana era giunto ieri verso le 13,30 da Modane. Egli, uscito dalla stazione, stava consultando la tabella degli orari — onde proseguire per Teramo, suo paese di origine — quand'ecco gli si avvicinavano due compari. Uno di essi gli offriva — parlando in uno stranissimo linguaggio — della merce. Il Rebeana, stupito, faceva per allontanarsi: interveniva allora l'altro che premurosamente fungeva da interprete. La solita storia: il primo aveva della stoffa da vendere, il secondo sarebbe stato ben lieto di acquistarla, ma non era in possesso di denaro sufficiente. Non voleva il reduce essere tanto cortese da « metter fuori » otto o diecimila franchi, in prestito?

Il Rebeana ci cascava e consegnava al compare n. 2 tutti i suoi averi, 10 mila franchi, accumulati in mesi e mesi di lavoro. La falsa compra-vendita si effettuava e il compare n. 1 spariva con i soldi.

— Ora venga con me — diceva l'altro al reduce — a casa mia, le ridarò la sua somma, aumentata di mille franchi.

In via Goito, con una scusa qualsiasi, il lestofante entrava nel portone dello stabile n. 3, attraversava il cortile ed usciva in corso Vittorio Emanuele. Dopo un'attesa di mezz'ora, il Rebeana capiva di essere stato giocato. Denunciava il fatto a S. Salvario.

Il cadavere di un neonato avvolto in carta da giornali

Verso le 7 di ieri mattina, un operaio, uscendo di casa per recarsi al lavoro, notava in un angolo dell'androne di uno stabile di via Matteo Pescatori, un involto fatto con carta di giornali. Incuriosito, lo svolgeva col piede e subito se ne ritraeva inorridito. Il pacco conteneva un feto risultato poi di sesso femminile.

I ricorsi elettorali prorogati di dieci giorni

Il Ministero ha disposto che gli elenchi e le liste elettorali sezionali ricompilate dal Comune di Torino rimangano depositati presso la Segreteria a disposizione del pubblico per altri dieci giorni.

Università Popolare. — Questa sera, alle 21, in via Principe Amedeo 8, il prof. G. M. Bertini terrà una conferenza dal titolo: « Impressioni su un viaggio in Spagna ». Ingresso libero.

CONCERTI E SPETTACOLI

Al CRISTALLO: *Non volle dire di sì*, di A. Hall.

L'impareggiabile Godfrey e Accadde una notte diedero la stura alla commediola cinematografica americana. Un po' di malizia, un pizzico di satira, un po' di costume, una spruzzatina di grazia, e molta disinvoltura. Era un gioco felice, quasi lo specchio dell'umore e del benessere « made in U. S. A. » fra le due guerre. Se quella era la vernice brillante, se quello era il profumo, al congegno e ai congegni provvedevano parecchi uomini di teatro che Hollywood aveva importato a suon di dollari dalla vecchia Europa: tanto per non fare dei nomi, da un Achard a un Biro: dall'eleganza parigina post-posciadistica alla bonaria abilità del piccolo teatro magiaro. Era teatrino filmato, servito da un'inesauribile bravura di registi e d'attori; e culminò in *E' arrivata la felicità*, dove un Capra aveva ritrovato la sua vena migliore. Poi la commediola americana scomparve; e ora ben di rado riappare, ma pesta, scolorita, quasi irriconoscibile. Hollywood preferisce subissarsi di truci vicende di pionieri, o di guerra, o di banditi; e poi ancora di pionieri, e di guerra, e di banditi.

Non volle dire di sì vuole ricollegarsi ai primi sorridenti modelli. Non è gran che, è una cosetta fatta di nulla; ma tra le sue ultime consorelle, fin troppo peste e scolorite, ha un suo garbo, quasi una sua eleganza, qualche battuta piacevole, qualche episodio imprevedibile. E' una cosetta da poco; ma, oggi come oggi, non è da trascurare, ve lo dice un tizio che deve vedersi tutti i film che appaiono. E poi, c'è Rosalind Russell: anche se i suoi annetti cominciano un poco a pesarle, è sempre un'attrice estrosa, saporita e sicura. Accanto a lei, Lee Bowman. m. g.

Al Conservatorio: R. Strauss

Strauss: non in persona, ma in opere giovanili e tarde, recate dal laborioso e valoroso Nino Sanzogno: *Don Giovanni*, la *Sinfonia delle Alpi*, raramente eseguita, e il recente *Concerto* per oboe e piccola orchestra. Nel riudire la *Sinfonia* mi si avvalora il parere che la qualità negativa di questo grandissimo fra i musicisti viventi è il barocchismo. Anche in questa opera, (componendola, presunse di abbandonarsi all'ingenuità più umana e naturale), il trionfo, l'artificioso, il meraviglioso, spesso soffocano l'ispirazione e l'arte, sicchè la sua dichiarazione: « Ho scritto questa musica, come la mucca dà il latte » sembra l'epigrafe barocca e grottesca e più addicevole. Dalla enorme orchestrazione, fra cui una ventina di corni, poi dimezzati, e varie macchine imitanti diversi romori, alla stesura congegnatissima, alla frequente prolissità enfatica, è la dimostrazione evidente della sregolata abbondanza. E c'è di che rammaricarsi, perchè in tanto marinismo il genio spesso folgoreggia, e così prova l'intensità drammatica della immaginazione, la quale non esclude alcun elemento della vita spirituale e tutto configura armoniosamente e liricamente. Qual'è il rapporto di questa *Sinfonia* col *Concerto*? Può questo esser considerato, per la sua relativa snellezza, per l'assenza di riferimenti oggettivi, il segno di una fase di purificazione? Non sembra. Già, il cangiamento sarebbe miracoloso, poichè il barocchismo non può esser stimato un momento dionisiaco, al quale succeda un momento apollineo. A ben guardare, Strauss, coerente a se stesso, stende, com'egli sa, un *Concerto*, e questo, forma tradizionale, non accoglie immissioni d'elementi di specie non musicale. Qui, come nell'ultime opere teatrali, s'effonde in ampiezza melodiosa, e, piacevole, è ancora abbondante. Quando farà della sobrietà un elemento costante del suo stile e della sua fantasia? Il maestro Sanzogno, il solista Italo Toppo, e l'orchestra R.A.I. meritavano molti applausi, e li ottennero. a. d. c.

Al CARIGNANO: *Quel bandito sono io!* di P. De Filippo

E' una grossa grossa farsa, che presenta le posizioni sceniche più assurde. Battute e lazzi si intrecciano vivacissimi non a definire il comico dei personaggi e dei casi loro, ma a far salire sempre più clamorosa la risata del pubblico. La straordinaria somiglianza fra due individui, un brigante e un brav'uomo, come nelle commedie antiche dà il via alla serie degli equivoci. I tre atti sono poi infarciti di tutto un po'. Buffonerie da commedia dell'arte, parodie e piccole satire di gente d'oggi, gagà e vanerelle, sorprese da *pochade*, sciocchezzuole da avanspettacolo e così via. Qua e là v'è qualche tratto burlesco, qualche spunto felice, ma che naufraga in un torrente tumultuoso. Farsa l'ha definita l'autore, e il pubblico, anche per la comicità istintiva del De Filippo, ben coadiuvato dal Bettarini, dal Petacci, e da un gruppetto d'attrici, ha riso dal principio alla fine, clamorosamente, e con festosissimi applausi. f. b.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21 Comp. Prosa Peppino De Filippo: « Quel bandito sono io » di Peppino De Filippo.
Gobetti: 16 Marionette Cuor d'oro.
Fortino Nuova riv. Ferrero 16,30-21
Pattinaggio Pallerina tel. 772-125.
Castellino: 17 e 21 Orchestra Scala d'Oro. Direz. Mo Canfora. Cantano E. Peirone, S. Accardi.
Club La Florida, piazza Solferino. Tel. 551-230. Matinées Danz. 17-19 21-1. Orch. Paveio. Canta A. Dona.
Smeraldo Danze: Prenot. 562-470 via Goito 5. Tratt. ore 17 e 21.
Principe: 16,30 e 21 Orch. Moreno e Gigi Beccaria. Direz. Cariga.
Eden Danze Inverno (p. Statuto c. Beccaria. T. 52-470). 21 Danze.
Club Magenta 11: Ore 21 Danze.
Augusteo: Orch. Canessa 17 e 21.
Lutrario: Ore 21 Orch. Masutti.
La Serenella: 21 Orch. Seracini.
Gay Danze: 2 orchestre 17 e 21
De Benedetti: Danze ore 21.
Sala Claudio: 16 e 21 Danze.
Danze Nizza (via Nizza 34): 21.
Ireos Danze via Bogino 17: Ore 21.
SALETTA VALENTINO questa sera Veglionissimo dell'Allegria. Prezzi: L. 200 e 150. Quintetto Pedros, canta Aldo Sitta.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il sapore del delitto » E. G. Robinson, Bogart. Ult. 22,20
Astor: « Joe il pilota » con Spencer Tracy e Irene Dunne.
Corso: « Il ritorno di Montecristo » con Louis Hayward, Barbara Britton e G. Macready. Ultimo 22,10.
Doria: « L'uomo ombra torna a casa » William Powell e M. Loy.
Reposi «Il magnifico avventuriero» Gary Cooper, Loretta Young.
Vittoria: « Io e l'uovo » con Claudette Colbert, F. Mc Murray. 22.
Augustus: « Io e l'uovo » con Claudette Colbert, F. Mc Murray. 22.
Cristallo: « Non volle dir di sì » con Rosalind Russel e L. Bowman.
Ideal: «Pinocchio» in technicolor di W. Disney. Domani ore 10 mattina. ta dei bambini. L. 80 prezzo unico
Nazionale: « Maschere e pugnali » Gary Cooper, L. Palmer. L. 80-120
Torino: « Cavalieri Azzurri ». G. Montgomery, M. O' Hara. Ap. 10.
Statuto: « Maschere e pugnali » con Gary Cooper e Lilli Palmer.
Alexandra, via Sacchi 18 « Rhapsody in Blue ». 16,30 e 21,30.
Lirico: «Pinocchio» in technicolor di Walt Disney. Ap. 15. Ult. 22.
Principe: « Mucker indiavolata » Rooney, Garland. Ult. 22. Riscal.
Hollywood: « Maschere e pugnali » Gary Cooper, L. Palmer. L. 80-120
Alpi: « L'ultimo Pellirossa ».
Regina: « Tentazione » e Gran Varietà con Otello Boccaccini.
Asti: « Texas » C. Trevor e G. Ford.
Olimpia: « Febbre dell'oro nero ».
Po «Arena insanguinata» Top. Col.
Romano «Strano amore M. Ivers ».
Lamarmora (v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo): « Musica indiavolata » con Mickey Rooney.
Lux: « Carovana dei Ribelli ». Maria Montez, Jon Hall.
Italiano: « Lo specchio scuro ».
Vinzaglio: « Mar dei Caraibi » Col.
Esperia: « La corsa della morte ».
Eliseo: « Lo specchio scuro ».
Frejus: Ap. 18,30: «La bella e la bestia». Riv. «Via col vento». Isa Lolette e 10 Balletto Rouge-Noir.
Nuovo: « Se ci sei batti 2 colpi ». Var. con Rita Randi, Anna Caroli, Lice d'la Fruja, V. Romano.
S. Paolo: «Non parlare, baciami ».
V. Veneto: «Le mille e una notte».
Corallo: «Tarzan contro i mostri».
Radium: «Palude della morte». V.
Astra: « On. Angelina ». Magnan.
Excelsior: «Notorius » I. Bergman.
Star: v. Domodoss. Risc. «Furia ».
Odeon: « Madame Curie » Garson.
Titania: «Martin Eden» e Riv. Fratelli Martana in « Il Presidente si confessa ». Ap. 16. Riv. 17 e 21.
Fortino: « Tombolo » e Nuova Rivista Ferrero 16,30 e 21.
Adua: « Traditore dei mari » Var.
Brescia: «Sinceramente tua». Var.
Monviso (Palermo 56): « Sperduti nell'Harem » Gianni-Pinotto. A. 19.
Palermo Conquistatori del Messico
Sociale: «Il postino suona 2 volte ».
Colosseo: «Notorius » I. Bergman.
Piemonte: « Jess il bandito ».
Italia: «Intermezzo matrimoniale».
Spezia: « Mio figlio professore ».
Apollo: « Estrema rinuncia ».
Lucento: « I dimenticati »
Diana: « Calcutta » A. Ladd.
Dora: « Primula bianca ». Varietà.
CINEMA TEATRO IDEAL Continuano con grande successo le repliche del Technicolor *Pinocchio* di Walt Disney. Domani 18 corr. apertura ore 10 **GRANDE MATTINATA** Prezzo unico L. 80

LUX Trionfo di MARIA MONTEZ nel classico del technicolor *La carovana dei ribelli* Distribuzione: *I.C.I.-Scalera*

ASTOR OGGI **JOE IL PILOTA** con Spencer Tracy - Irene Dunne Van Johnson - L. Barrymore *Metro Goldwyn Mayer*

Cinema REPOSI GARY COOPER e LORETTA YOUNG nel comicissimo film **MAGNIFICO AVVENTURIERO**

Cinema Torino MAUREEN O' HARA e GEORGE MONTGOMERY in **Cavalieri azzurri** Produz. *20th Century Fox*

DORIA Un divertentissimo giallorosa **L'uomo ombra torna a casa** con William Powell - Myrna Loy *Metro Goldwyn Mayer*

ALEXANDRA *Via Sacchi 18 - Tel. 51-193* Per aderire alle richieste del Pubblico **RHAPSODY IN BLUE** continua le sue repliche 2 spettacoli: 16,30 e 21,30 *Prenot. alla Cassa del Cinema*

NOTIZIE SPORTIVE

Prova generale per Milan - Torino

A sette giorni dalla partita che li porrà di fronte per il tanto atteso confronto diretto, Torino e Milan sosterranno domani la prova generale, rispettivamente contro il Genoa ed il Napoli, avversari che non sembrano, però di levatura tale da poter competere con successo con le due squadre di testa della classifica.

Gli azzurri sono relegati all'ultimo posto, con soli nove punti, e da tempo lotiano per trarsi da una così critica posizione.

Il guaio è che non solo il divario di valori è così netto, tra Napoli e Milan, da far apparir sicuro un successo dei rossoneri, ma la squalifica del campo napoletano annulla anche il vantaggio dato dal terreno amico.

Per il Torino sarà solo questione di volontà. Giocando in casa può battere il Genoa come vuole, purchè si metta d'impegno e non pensi di poter cogliere una vittoria così come si coglie un frutto maturo.

Anche la Juventus va nel Sud. Sino ad ora i bianconeri hanno viaggiato con profitto, portando a casa dieci punti da otto trasferte. Questa volta essi si spingono sino a Salerno ad incontrare i matricolini della Serie A, che dopo un bellissimo inizio hanno ceduto di fronte alla maggior classe delle più anziane rivali. Partita non facile, ma la Juve, che ha vinto a Roma ed a Vicenza, può tentare anche questa impresa.

Assai equilibrate sembrano tutte le altre partite in programma: Bari-Bologna, Lazio-Alessandria, Sampdoria-Livorno, Triestina-Roma, Modena-Pro Patria, Fiorentina-Atalanta, Lucchese-Vicenza.

Varzi, Villoresi, Farina corrono oggi a Buenos Ayres

Buenos Ayres, 16 gennaio.

Nel pomeriggio di domani corridori di diciannove Paesi d'Europa e d'America scenderanno in lizza sul circuito del Parco di Palermo per la disputa del Gran Premio Città di Buenos Ayres. Il circuito, con le sue curve e i suoi dislivelli, è uno fra i più interessanti del Sud America e permette elevate velocità. Alla corsa parteciperanno, fra gli altri, Varzi, Villoresi, Farina, Piatè, Cortese, Palmieri. I loro più pericolosi avversari saranno Winnie e Ralph.

Stamane alle 11 prenderà il via al Sestriere un buon lotto di squadre di sciatori per la disputa del Derby internazionale di discesa libera. La partenza avverrà dalla Banchetta con arrivo alla borgata Sestriere.

Una splendida giornata di sole ha salutato gli sciatori azzurri sulle nevi dell'Engadina. La neve caduta è stata di circa 30 cm. I discesisti hanno provato la pista e i fondisti delle pattuglie militari hanno fatto la prima uscita nella zona dei laghi.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

S. A. S. il Gran Maestro dell'Ordine Militare di S. Giorgio di Antiochia, Motu Proprio, ha insignito del titolo di Cavaliere Ufficiale della Stella al Merito, il Signor *Pietro Sacco*. L'ambita onorificenza conferita al Sacco, per meriti akamente filantropici, è stata accolta dagli amici con la massima soddisfazione. A Lui il loro rallegramento e le più vive felicitazioni.

S. A. il Principe Sovrano Gran Maestro dell'Ordine Militare di S. Giorgio e di S. Marco ha insignito l'industriale Signor *Achille Bracotto* di Aosta della Commenda per Sue benemerenze. Amici e conoscenti porgono felicitazioni auspicando sempre maggiori fortune.

LE TUTE DA LAVORO indispensabili agli operai delle industrie e delle officine, che la ben nota *Ditta Calderino* vende nei suoi *magazzini sotterranei nel cortile di via Mercanti 2*, sono allettanto convenienti delle ottime telerie cedute a prezzi irrisori, cioè inferiori a quelli di qualsiasi Ente o azienda privata, senza tessere e senza limiti di quantità. Vengono liquidati così anche ingenti quantitativi di tute da lavoro in Africone bleu, di puro cotone, di qualità ottima. Una buona tuta costa soltanto L. 800; occorre quindi approfittarne subito, prima che i quantitativi esistenti vadano esauriti. Anche gli Stabilimenti industriali devono approfittare di una occasione così eccezionale tanto più che la *Ditta Calderino*, per gli Stabilimenti pratica condizioni di pagamento di tutta comodità. Vi sono pure completi impermeabili, giacche e pantaloni da lavoro, a prezzi da anni mai praticati.

OGGI ULTIMA TORNATA D'ASTA alle 20,30 nelle sale dell'*Albergo Piemonte* sarà svolta l'ultima e definitiva giornata di vendita dei tappeti persiani ed orientali, mobili di stile, soprammobili d'arte, ecc., portati dalla Galleria d'Arte al Corso di Trieste. Si tratta d'una eccezionale occasione di acquistare pregevolissime cose alle condizioni migliori: l'impegno assunto dalla direzione della Galleria di realizzo al miglior offerente ne costituisce la valida premessa.

LAMP TOUR Autolinee Turistiche Europee. Noleggio autobus di lusso e normali per tutte le destinazioni. Prezzi speciali ridotti per comitive e organizzazioni sportive. Preventivi informazioni: *Pier Buseti, Gall. S Federico, 66. T. 51-677*

MATERASSI a Lire 3.400 in lanetta e crine vegetale con cralleccio di puro cotone. Qualsiasi altro tipo di materasso. Sconti ai Mobilifici, Alberghi ed Istituti. *V. Bogino 23 Tel. 49-632 Torino.*

GALLERIA « LA BUSSOLA » *via Po 9.* Da oggi a venerdì 23, resteranno esposti importanti pezzi da collezione di Maestri contemporanei.

MOBILIFICIO PIEMONTESE - *Via S. Dalmazzo 16*, svende sale Rinascimento a L. 85.000. Sale Rustiche a L. 45.000 e matrimoniali a L. 69.000.

TELERIE E TESSUTI DI OGNI GENERE continuano ad andare a ruba nei magazzini *Calderino (sotterranei in fondo al cortile di Via Mercanti 2, vicino a via Garibaldi)* perchè a prezzi imbattibili. Tele pesantissime in 80 L. 174 il metro. Esistono tutte le altezze fino al 240. Biancherie, mantilati, asciugamani, tralicci, materassi, lenzuoia convenientissime, ecc. Inoltre coperte pesanti a sole L. 375. Stoffa paletot donna ridotta a L. 350; stoffa donna doppia altezza per abiti a sole L. 900. Non bisogna però credere che le montagne di merce non si esauriscano: da Calderino si servono migliaia di persone al giorno e le pile di merci si liquefano come neve al sole. Signore, donne di casa, massaie, impiegate, operaie, fate molto alla svelta per non rimanere a bocca asciutta.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,3). - 11: Orchestra Ferrari - 11,35: Repertorio fonografico - 12: Quartetto a fiato - 12,25: Musica leggera - 13,18: Orchestra Gallino - 14,20: Notiziario ligure-piemontese - 16,30: Il grillo parlante - 17: « Papà Lebonnard » di J. Aicard - 18,30: Orchestra Cetra - 18,55: Lieder di Schubert (sopr. E. Franchi) - 19,40: Conversazione a cura della Confindustria - 20,30: Sette giorni a Milano e altrove - 21,45: « La tuga in Egitto », novella di J. Supervielle, sceneggiata da F. Filippini.

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 13,18: Orchestra Gentili - 14,05: La fisarmonica di F. Ferrari - 14,35: Orchestra d'archi Campese - 16,30: Musica da ballo - 17: Dall'« Eliseo » di Roma: Concerto sinfonico - 18,30: Cartoline illustrate - 19: Storia della letteratura italiana - 19,20: Attualità sportiva - 19,40: Musica da ballo - 20,30: Il giuoco - 21,05: Dalla « Fenice »: « Mignon » di Thomas.

BOLLETTINO METEOROLOGICO:

minima +0,5; massima +4; media +3; pressione 728; umidità 88; vento debole; cielo nuvoloso. — Previsioni: perdura tempo variabile con cielo in prevalenza nuvoloso e visibilità scarsa per nebbie diffuse. Temperatura media in diminuzione.

STATO CIVILE

Ronchetta Teresa m. Clerico, a. 64; Rampazzi Clotilde ved. Rodda, a. 84; Martinengo Pierino, a. 33; Montagna Agnese m. Sivra, a. 73; Martinotti Natale, a. 77; Fella Virginia, m. Pozzo, a. 25; Curaio Eugenio, a. 8; Amprimo Linari Albina, a. 46; Suino Battain Rosanna, a. 27; Scalafiotti Maria m. Rivo, a. 72; Riccardino Domenica ved. Genesio, a. 71; Gras Maria, a. 81; Camandone Domenico, a. 57; Barelli Poliseena ved. Cornari, a. 87; Rossetti Giovanni, a. 64; Verna Luigi, a. 38; Brunazzi Attilio, a. 45; Seneque Margherita ved. Barberis, a. 70; Bondone Maria, a. 79; Zuccoletto Francesca, a. 86; Caligaris Pietro, a. 64; Dezzani Giuseppe, a. 41; Novarino Marco, a. 36; Gioretti Giuseppina, g. 1.

Morti 24 - Nascite 2.

BORSE

Un lieve miglioramento ha improntato il corso dell'intera seduta: pronunciatosi in apertura, il tenue progresso ha resistito con vantaggio anche alle usuali incertezze di metà borsa. La riunione, non molto animata, si è conclusa con una più intensa ricerca di Viscose e di Montecatini: il listino ha riflesso un generale, moderato guadagno. Nei titoli di Stato scarso predominio di compere. Dopoborsa invariato. Diritti: Fiat 265, Bastogi 446, Monteponi 345, Risanamento 1250.

Titoli	15	16	Titoli	15	16
Rim'02	66 —	68 —	Fiat	613 —	620 —
Rim3½	77 75	77 50	Ipotta	79 —	81 —
» f. c.	77 90	77 75	Savigl.	870 —	865 —
Rid3½	67 80	68 20	Nebiolo	327 —	340 —
» f. c.	67 90	68 25	Incet	270 —	280 —
Rim5%	83